

DL RILANCIO

Flavio Monosilio - Direzione Affari Economici e Centro Studi

Art. 28 Contributo a fondo perduto

I

L'obiettivo è quello di sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid-19", demandando all'Agenzia delle entrate sia la concessione di un contributo a fondo perduto, sia l'attività di recupero di eventuali contributi indebitamente percepiti.

Platea dei beneficiari: soggetti titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo, titolari di partita IVA, con **ricavi non superiori ai 5 milioni di euro** nel periodo di imposta precedente, a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi nel mese di aprile 2020 **sia inferiore ai 2/3 dell'ammontare del fatturato** e dei corrispettivi nel mese di aprile 2019.



Art. 28 Contributo a fondo perduto

Ammontare del contributo:

- **20%** della differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019 per i soggetti con ricavi non superiori a 400mila euro.
- **15%** della differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019 per i soggetti con ricavi compresi tra 400mila euro e 1 mln di euro.
- **10%** della differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019 per i soggetti con ricavi tra 1 mln di euro e 5 mln.

Il contributo a fondo perduto non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi.



Art. 28 Contributo a fondo perduto

Ricapitolando.

RICAPITOLANDO

Imprese con fatturato inferiore a 5.000.000 euro e con perdite superiori al 33% nel confronto tra il fatturato aprile 2019 e aprile 2020.

3 fasce di imprese e di contributo:

- A) Imprese con fatturato inferiore a 400.000 euro => rimborso del 20% della perdita di fatturato**
- B) Imprese con fatturato compreso tra 400.000 e 1 milione => rimborso del 15% della perdita di fatturato**
- C) Imprese con fatturato compreso tra 1 e 5 milioni => rimborso del 10% della perdita di fatturato**



Art. 28 Contributo a fondo perduto

Esempio: Impresa A - Prima fascia: fatturato fino a 400.000 euro

Fatturato annuale 2019

400.000

Fatturato aprile 2019

40.000

Fatturato aprile 2020

22.000

Differenza %

-

45

Differenza in euro

18.000

Contributo fondo perduto

3.600



Art. 28 Contributo a fondo perduto

Esempio: Impresa B - Seconda fascia: fatturato compreso tra 400.000 e 1.000.000 euro

Fatturato annuale 2019 **800.000**

Fatturato aprile 2019	Fatturato aprile 2020	Differenza %	Differenza in euro	Contributo fondo perduto
70.000	38.500	- 45	31.500	4.725



Art. 28 Contributo a fondo perduto

Esempio: Impresa C - Terza fascia: fatturato compreso tra 1 e 5 milioni

Impresa C		Terza fascia: fatturato compreso tra 1 e 5 milioni			
Fatturato annuale 2019		3.000.000			
Fatturato aprile 2019	Fatturato aprile 2020	Differenza %	Differenza in euro	Contributo fondo perduto	
300.000	165.000	- 45	135.000	13.500	

Art. 28 Contributo a fondo perduto

Proposta di modifica

Proposta emendativa Ance

Periodo di riferimento: chiusura delle imprese, bimestre marzo-aprile

Fatturato Impresa 2019: **350.000 euro**

Esempio:

	Marzo 2019	Aprile 2019	Marzo 2020	Aprile 2020
Fatturato	87.000	8.000	-	5.000

Sistema attuale

Differenza aprile 2019-aprile 2020 in euro	3.000
Differenza %	-38%
Contributo a fondo perduto	600

Proposta ANCE

Bimestre marzo-aprile 2019	95.000
Bimestre marzo-aprile 2020	5.000
Differenza in euro	90.000
Differenza %	-95%
Contributo a fondo perduto	18.000

Differenza tra le 2 proposte	17.400
------------------------------	---------------

Art. 28 Contributo a fondo perduto

Come ottenere il contributo:

- Presentazione esclusivamente per via telematica dell'istanza all'Agenzia delle Entrate che dovrà definire, con un Provvedimento, le modalità di effettuazione dell'istanza.
- L'istanza dovrà contenere l'autocertificazione antimafia.
- L'Agenzia delle Entrate erogherà il contributo mediante accredito diretto in c/c.



Art. 29 Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni

La norma prevede il sostegno all'aumento di capitale delle imprese che abbiano subito, a causa dell'emergenza, una riduzione significativa (almeno il 33%) nel fatturato dei mesi di marzo e aprile 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019.

Gli strumenti a disposizione:

- A) Per le società di capitali più piccole (con **fatturato compreso tra i 5 e i 10 milioni**), è prevista una detrazione fiscale proporzionale all'aumento di capitale versato;
- B) Per quelle di dimensioni maggiori (**tra 10 e 50 milioni**) viene creato un Fondo Patrimonio PMI, gestito da Invitalia, che sottoscrive Strumenti Finanziari (SF).

Per entrambi gli strumenti, l'impresa deve aver eseguito (e interamente versato) un **aumento di capitale**. Per le imprese tra i 10 e i 50 milioni, l'aumento di capitale non dev'essere inferiore a 250.000 euro



Art. 29 Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni

Caratteristiche dell'impresa per poter accedere agli strumenti di ricapitalizzazione:

- a) **in bonis** al 31/12/2019
- b) Regolarità fiscale e contributiva
- c) in regola con le disposizioni vigenti in materia di **normativa edilizia ed urbanistica**, del **lavoro**, della **prevenzione degli infortuni** e della **salvaguardia dell'ambiente**
- d) non aver ricevuto **aiuti ritenuti illegali** o incompatibili dalla Commissione europea
- e) non aver ricevuto provvedimenti definitivi per misure di prevenzione previste dalla **normativa antimafia**
- f) nei confronti degli amministratori, dei soci e del titolare effettivo non è intervenuta **condanna definitiva**, negli ultimi cinque anni, per reati commessi in violazione delle norme per la repressione **dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto**
- g) per l'accesso al Fondo Patrimonio PMI, il **numero degli occupati** deve essere **inferiore a 250**

Art. 29 Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni

A. CONTRIBUTO SOTTO FORMA DI DETRAZIONE FISCALE (IMPRESE CON TOTALE RICAVI TRA 5 E 10 MILIONI)

1. I soci della società (o terze persone) che versino una somma, in conto aumento di capitale sociale, possono usufruire di una **detrazione IRPEF pari al 20% del capitale versato**.

L'investimento massimo detraibile non può essere superiore ai **2.000.000** di euro. La detrazione può essere utilizzata dal contribuente nel periodo in cui si effettua l'aumento di capitale e in quelle successive fino a quando non se ne conclude l'utilizzo.

L'impresa che usufruisce di tale agevolazione non può distribuire riserve fino al **1° gennaio 2024**.

2. Alla società, inoltre, è riconosciuto un credito d'imposta sul reddito 2020 pari al **50%** delle perdite eccedenti il **10%** del patrimonio netto fino a concorrenza del **30%** dell'aumento di versato. E' vietata la distribuzione di riserve prima del **1° gennaio 2024**.

Art. 29 Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni

A. Contributo sotto forma di detrazione fiscale

(imprese con totale ricavi tra 5 e 10 milioni) - Esempio

Fatturato	3.000.000
Patrimonio netto	2.000.000
Aumento di capitale versato	750.000

Detrazione aumento di capitale (20%)	150.000
--------------------------------------	---------

Bilancio 2020

Perdita	500.000
50% perdite	250.000

Intervallo detrazione perdite

10% patrimonio netto	200.000
30% aumento di capitale versato	225.000

Art. 29 Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni

B. FONDO PATRIMONIO PMI (IMPRESE CON TOTALE RICAVI TRA 10 E 50 MILIONI)

Fondo Patrimonio PMI è destinato al sostegno patrimoniale delle imprese con fatturato tra 10 e 50 milioni, che potranno emettere, entro il 31 dicembre 2020, Strumenti Finanziari (SF) sotto forma di **obbligazioni** o **titoli di debito di nuova emissione**, per un ammontare massimo pari al minore importo tra **tre volte** l'ammontare dell'aumento di capitale (soglia minima 250.000 euro) e il **12,5%** dei ricavi.

Tali titoli (SF) sono sottoscritti dal Fondo Patrimonio PMI, gestito da Invitalia.

Gli Strumenti Finanziari sono rimborsati da parte della società beneficiaria decorsi **sei anni** dalla sottoscrizione. E' previsto il rimborso in via anticipata decorsi tre anni dalla sottoscrizione.

L'importo complessivo dell'aiuto non può superare gli 800.000 euro per ciascuna società.

La dotazione del Fondo ancora non è stata definita.



Art. 29 Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni

Impegni dell'emittente da sottoscrivere:

- 1) **Non effettuare distribuzione di riserve e acquisti di azioni proprie e di non procedere al rimborso di finanziamento soci** dalla data di presentazione della domanda di accesso al Fondo e fino all'integrale rimborso degli SF;
- 2) Destinare il finanziamento a sostenere **costi di personale, investimenti o capitale circolante impiegati in Italia;**
- 3) Fornire ad Invitalia un **rendiconto periodico** per la verifica del rispetto degli impegni assunti.

Il soggetto emittente non è tenuto a pagare interessi sugli SF nel caso in cui abbia mantenuto invariato, sino al rimborso del debito, il numero di occupati al 1° gennaio 2020 ovvero abbia effettuato investimenti per la digitalizzazione, innovazione produttiva o sostenibilità ambientali.

Art. 29 Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni

I benefici previsti:

- detrazione Irpef del 20% del capitale versato
 - credito d'imposta del 50% sulle perdite
 - esenzione dal pagamento degli interessi sul debito
- possono essere cumulati.



Art. 30 Patrimonio destinato

CDP Spa è autorizzata a costituire un patrimonio destinato, denominato “Patrimonio Rilancio”, a cui sono apportati beni e rapporti giuridici dal MEF.

Le risorse sono destinate al sostegno e al rilancio di Spa, anche quotate, con sede in Italia, non bancarie, con fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro.

Patrimonio Destinato può effettuare qualsiasi forma di investimento, a carattere temporaneo, tra i quali:

- Concessione di finanziamenti e garanzie;
- Sottoscrizione di strumenti finanziari;
- Assunzione di partecipazioni sul mercato primario e secondario;

In via preferenziale, Patrimonio Rilancio effettua:

1. sottoscrizione di prestiti obbligazionari convertibili;
2. partecipazione ad aumenti di capitale;
3. acquisto di azioni quotate sul mercato secondario, in caso di operazioni strategiche.



Art. 30 Patrimonio destinato

Nella scelta degli investimenti, Patrimonio Rilancio tiene in considerazione l'incidenza dell'impresa su:

- sviluppo tecnologico;
- infrastrutture critiche e strategiche,
- filiere produttive strategiche;
- sostenibilità ambientale e alla progettazione di beni ed edifici pubblici;
- rete logistica e dei rifornimenti;
- livelli occupazionali e del mercato del lavoro.

